

INTERROGATORIO del 22 novembre 1984

L'imputato spontaneamente dichiara: Ho chiesto di conferire colla S.V. al fine di esternare la mia preoccupazione per l'incolumita' personale dei miei familiari, e soprattutto di mia moglie e di mio figlio, abitanti a Roma, e cio' in relazione ad recenti omicidi in danno di familiari di imputati che hanno collaborato colla Giustizia. D.R.A specifica domanda della S.V. circa l'epoca in cui al comando della famiglia d'Altofonte Andrea Di Carlo prese il posto del fratello Franco, rispondo che, pur non potendo essere preciso circa le date, sicuramente il passaggio dall'uno all'altro fratello avvenne nell'anno 1979.

D.R. Quanto alla "strage di Bagheria" avvenuta nel Natale 1981, e cui la S.V. mi chiede notizie, mi riservo di dichiarare quanto a mia conoscenza non appena avro' riordinato i miei ricordi e mi sentiro' piu' tranquillo circa la sorte dei miei familiari. Dovro' parlare anche di altri fatti. A questo punto spontaneamente l'imputato dichiara: Ho appreso dal giornale l'arresto di tale Pietro La Rocca (produco alla S.V. il relativo trafiletto) come "autista di

Michele Greco".Mi preme precisare che si e' trattato di una errata identificazione; infatti la persona a cui io mi riferivo non e' La Rocca, bensì' altro autista, biondo, sempre di Belmonte Mezzagno, autorizzato alla guida di camion e trattori.Questi effettuava trasporti di mandarini dalla Cooperativa alla Stazione di Brancaccio ed a quella centrale.

L.C.S.